CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: GTT: PER QUALE MOTIVO VIENE ESTERNALIZZATO IL SERVIZIO DI CONTROLLO DEI TITOLI DI VIAGGIO?

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

il Gruppo Torinese Trasporti s.p.a. ha bandito a gara – con l'appalto 11/2023 – il servizio di controllo dei titoli di viaggio per contrastare l'evasione tariffaria, per un valore pari a 5 553 000,00 euro IVA esclusa su un peridio di tre anni;

CONVENUTO CHE

l'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di accertamento e contestazione immediata delle violazioni di cui all'art. 20 comma 4 Legge Regione Piemonte 1/2000 nell'area Metropolitana coperta dai servizi di trasporto gestiti da GTT s.p.a. secondo quanto previsto dalla legge citata;

l'affidamento esterno del servizio menzionato produrrà un ridimensionamento del settore relativo al personale addetto al servizio citato;

CONSTATATO CHE

secondo quanto previsto dalla disciplina di gara, le attività previste dovrebbero consistere in:

- controllo della regolarità dei documenti di viaggio dei clienti, con applicazione delle sanzioni previste nei casi di infrazione, compreso l'incasso a bordo delle sanzioni conciliate;
- verifica dell'osservanza delle norme di comportamento da parte dei clienti, secondo quanto previsto dal "Regolamento GTT per l'uso dei mezzi di trasporto pubblico";
- verifica del corretto funzionamento dei validatori e prevenzione degli eventuali problemi a bordo per garantire la tutela della sicurezza dei passeggeri;

CONSIDERATO INFINE CHE

l’appalto non è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell’Unione europea; dunque, il costo ricadrà sulle dirette disponibilità dell’ente;

INTERPELLA

Il Sindaco Lo Russo e l’Assessore competente per sapere:

quali siano i motivi che hanno spinto GTT ad esternalizzare il servizio citato in narrativa;

se realmente convenga impegnare più di cinque milioni di euro in soli tre anni per affidare questo servizio a personale esterno e se non si ritenga di poter collocare il personale già nella disponibilità della società stessa;

se possano garantire che, il futuro personale eventualmente inidoneo, potrà essere ricollocato o si apriranno invece le porte dell’aspettativa a salario zero come anche prospettato dall’azienda alle parti sociali;

quale sia la stima del numero di sanzioni che il personale dovrà emettere per coprire i costi dell’esborso di più di cinque milioni di euro;

quali siano le valutazioni o le cause per le quale alcuni dipendenti divenuti inidonei non sono stati collocati nel settore controlleria del TPL urbano (9 posizioni disponibili da piano industriale) ma nel settore ferrovie di GTT che presto verrà ceduto a Trenitalia.

Torino, 27/03/2023

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Paola Ambrogio